

# Stranieri residenti in Emilia-Romagna: fattori comportamentali e consigli dei sanitari

Dati della Sorveglianza PASSI

**Letizia Sampaolo**, Giuliano Carrozzi, Lara Bolognesi,  
Carlo Alberto Goldoni  
Per il gruppo tecnico regionale PASSI

XXXIII Congresso AIE - Modena, 24 ottobre 2009

## La sorveglianza PASSI in breve

- Monitorare in modo continuo i fattori di rischio comportamentali e l'adozione di misure preventive nella popolazione adulta
- Interviste telefoniche (in genere 25 al mese/ASL) da parte di operatori sanitari specificamente formati
- Popolazione indagata: residenti 18-69 anni
- Campionamento casuale stratificato dall'anagrafe sanitaria delle AUSL



1. Salute percepita
  2. Attività fisica
  3. Fumo
  4. Alimentazione
  5. Alcol
  6. Sicurezza stradale
  7. Fattori di rischio cardiovascolare
  8. Screening oncologici
  9. Vaccinazioni dell'adulto
  10. Salute mentale
  11. Incidenti domestici
  12. Aspetti socio-demografici
- + moduli opzionali, adottabili dalle Regioni su temi di interesse locale

- Raccolta dati avviata, a partire dall'Aprile 2007, complessivamente in 136/161 ASL in 20/21 Regioni/P.A. (corrispondenti a oltre l'85% della popolazione italiana)

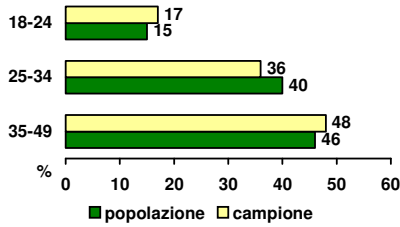
-Operatori coinvolti:	circa 1.100
-Interviste al 10/2009	> 80.000
-Tasso di risposta:	87%
-Percentuale di rifiuti:	9%



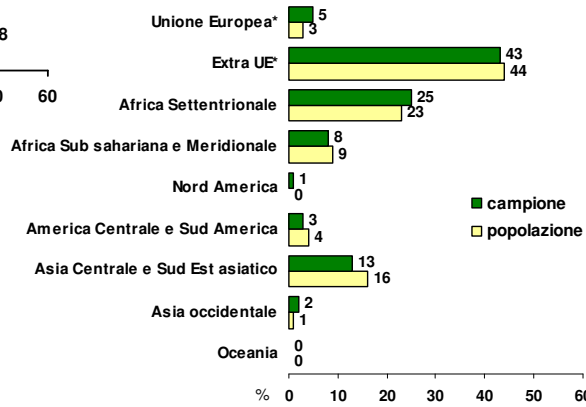
- Verificare stato di salute della popolazione straniera
- Stimare la prevalenza dei comportamenti potenzialmente a rischio
- Valutare il rapporto tra stranieri e mondo sanitario: ricorso ai servizi sanitari e interesse degli operatori sanitari

- **Residenti** in Emilia-Romagna in grado di affrontare un'intervista telefonica
- Interviste anni 2007/08 nella fascia d'età **18-49 anni**: 3.960 di cui 334 stranieri (8%)
- Tasso di risposta 90% (86% per gli italiani)
- Tasso di sostituzione 10% (14% degli italiani); principale motivo: assenza di telefono rintracciabile

Distribuzione per età

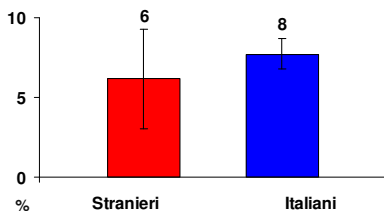
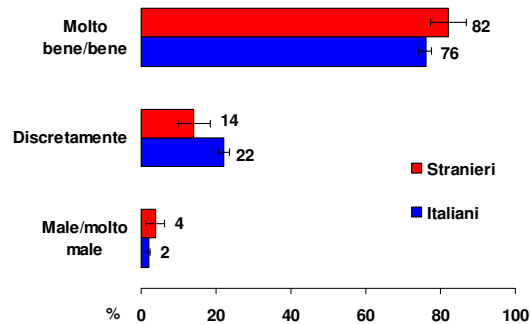


Distribuzione per area geografica di provenienza



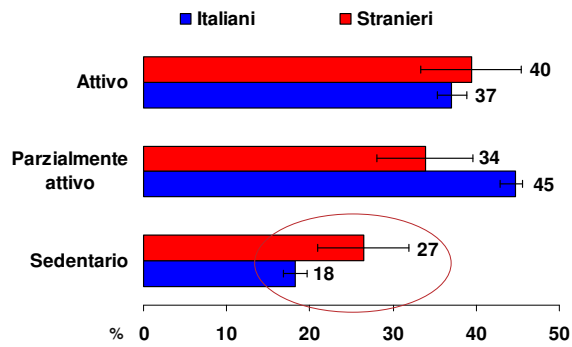
**Campione e popolazione sovrapponibili**

Miglior stato di salute



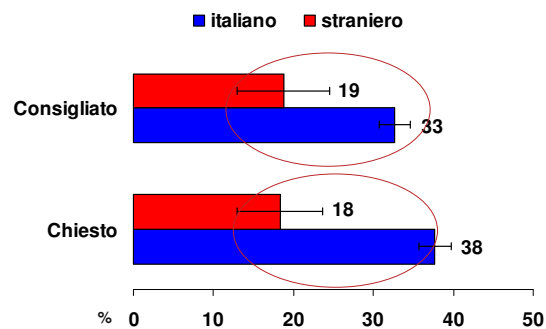
Minor sintomi di depressione

## Più sedentari

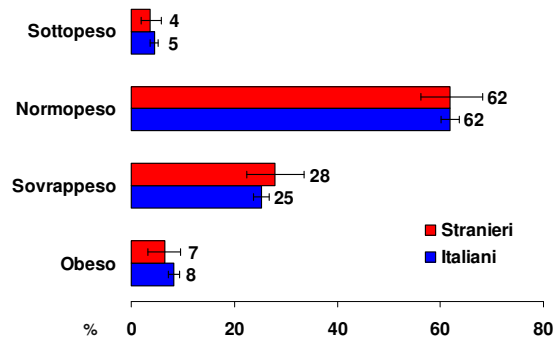


*Significatività confermata dalla regressione logistica, che corregge per sesso, età, livello d'istruzione e presenza di difficoltà economiche*

## Meno consigli sull'attività fisica



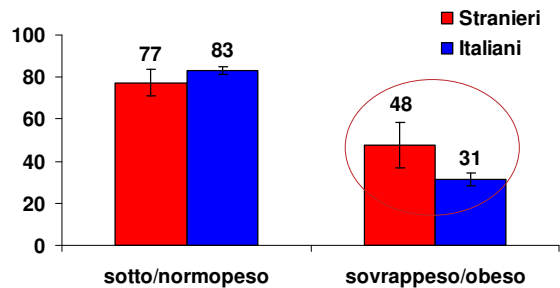
### Stesso stato nutrizionale



*Non significativa nella regressione logistica, che corregge per sesso, età, livello d'istruzione e presenza di difficoltà economiche*

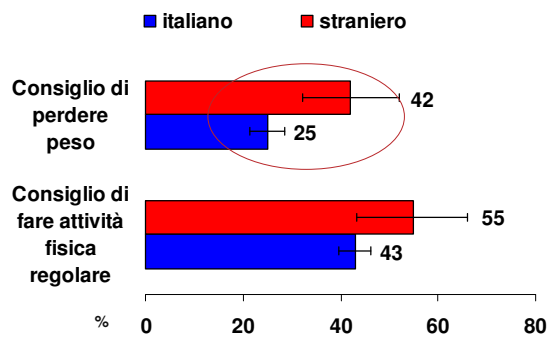
### Le persone in eccesso ponderale hanno una percezione meno corretta del proprio peso

% persone che hanno dichiarato il proprio peso più o meno giusto



*Differenze significative sul piano statistico*

Maggiori consigli dagli operatori sanitari alle persone in eccesso ponderale



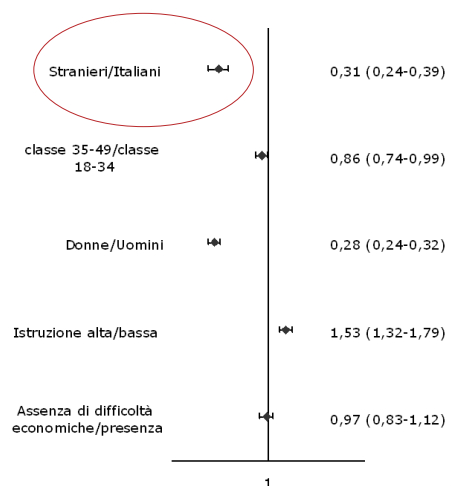
Sono più astemi

Tra gli intervistati 18-49 anni si è dichiarato non astemio:

-il 40% degli stranieri (IC95%: 34,7 - 46,2)

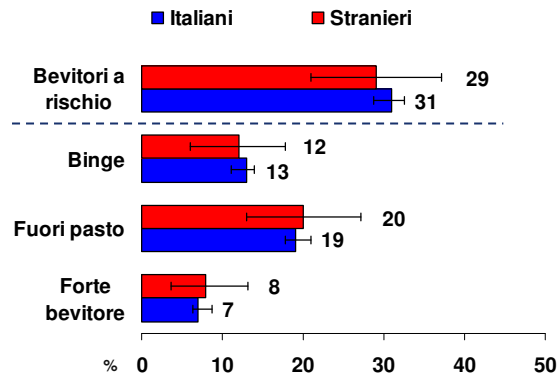
-il 72% degli italiani (IC95%: 70,0 - 73,0)

*Differenza significativa sul piano statistico*



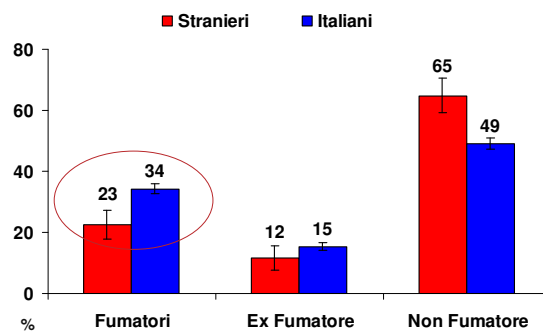
## Consumo di alcol a rischio

Tra i non astemi non ci sono differenze nel consumo di alcol rischioso per la salute



## Abitudine al fumo

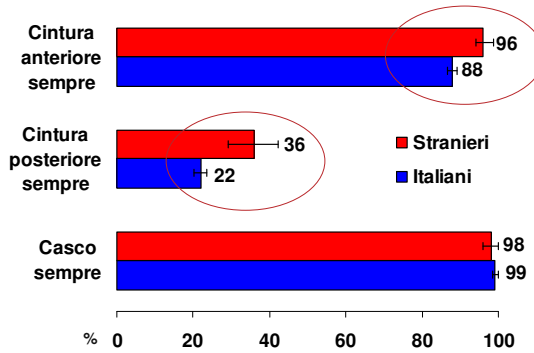
Fumano meno



Significatività confermata dalla regressione logistica, che corregge per sesso, età, livello d'istruzione e presenza di difficoltà economiche

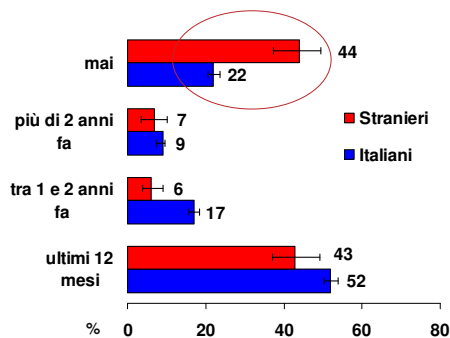


### Portano con più frequenza la cintura

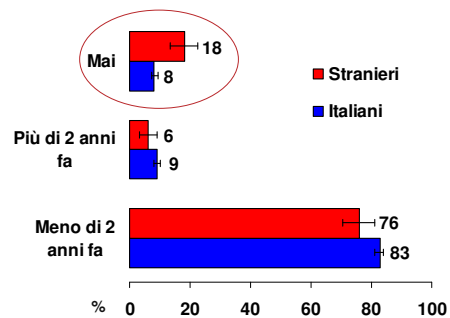


Per la cintura anteriore e posteriore differenze significative, per il casco no

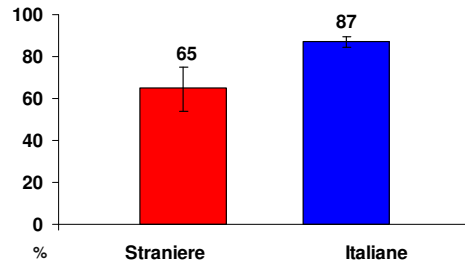
### Controllano meno il livello del colesterolo



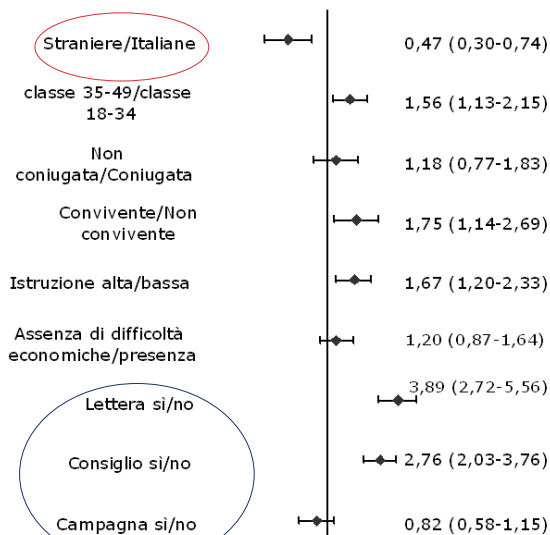
### Misurano meno la pressione



Meno donne 25-64 anni hanno fatto un Pap-test negli ultimi tre anni ..

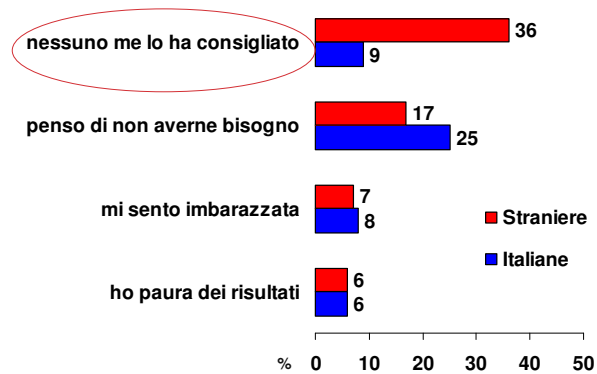


Il 29% non l'hanno proprio mai fatto (contro 7% delle italiane): differenza significativa sul piano statistico



*Significatività confermata dalla regressione logistica che tiene conto anche degli interventi di promozione del Pap-test*

Serve l'attenzione di medici e operatori sanitari



- PASSI indaga quella parte della popolazione straniera potenzialmente più integrata e meno deprivata quindi dà probabilmente un quadro più ottimistico della realtà
- Sono dati riferiti (possibili bias; desiderabilità sociale)
- Non è stato possibile analizzare i comportamenti della popolazione straniera tenendo conto dell'area di provenienza per riconoscere atteggiamenti diverse dovuti ai fattori socio-culturali e religiosi dei paesi d'origine

- Lo stato di salute appare complessivamente buono
- Atteggiamento corretto verso alcuni fattori di rischio, in parte anche dovuto alle culture d'origine (es. alcol)
- Migliorabile l'uso dei servizi sanitari in termini di prevenzione (es. controllo pressione, colesterolo e Pap-test)
- Necessità di intensificare le attività di promozione della salute rivolta alla popolazione straniera, adattandole alle culture dei paesi d'origine

## Grazie a nome del gruppo Tecnico Regionale PASSI

Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Carlo Alberto Goldoni, Nicoletta Bertozzi, Diego Sangiorgi, Elena Prati, Alba Carola Finarelli, Paola Angelini, Andrea Mattivi, Rossana Mignani, Daniele Agostini, Pierluigi Cesari, Sara De Lisio, Aldo De Togni, Fausto Fabbri, Anna Maria Ferrari, Oscar Mingozzi, Michela Morri, Alma Nieddu, Paolo Pandolfi, Anna Rita Sacchi, Giuliano Silvi, Ivana Stefanelli, Patrizia Vitali